

I PFAS avrebbero ormai contaminato anche le acque della Lombardia

Anche le acque destinate ad uso potabile della Lombardia sono **contaminate dai PFAS**. Lo ha appena certificato un'indagine effettuata dall'Unità Investigativa di **Greenpeace Italia**, che ha analizzato i risultati delle analisi svolte su 4mila campioni dagli enti preposti tra il 2018 e il 2022, rinvenendo grandi quantità di **sostanze chimiche artificiali** altamente persistenti prodotte in ambito industriale.

L'organizzazione ha visionato la documentazione dopo aver inoltrato una serie di richieste di accesso agli atti agli **enti gestori** delle acque potabili lombarde, nonché alle Agenzie di tutela della Salute. Il [risultato](#) è davvero preoccupante: circa **il 19% dei campioni** (ben 738) è risultato **positivo alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche**. Una contaminazione che, in mancanza di un organico sistema di controllo, potrebbe essere in realtà notevolmente sottostimata.

Ad aggiudicarsi il nefasto primato è la provincia di **Lodi**, dove la positività ai PFAS ha toccato addirittura l'84,8% dei campioni analizzati. Al secondo posto la provincia di **Bergamo** con il 60,6% e al terzo quella di **Como**, con il 41,2%. Seguono Monza e Brianza (32%), Cremona (28,3%) e Milano (20,8%). Nella città meneghina è risultato contaminato quasi **un campione su tre**.

L'allarme contaminazione da PFAS, in Italia, risuonò ufficialmente nel 2013, quando venne scoperto il grave **inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche** di una vasta falda acquifera in Veneto, nelle aree di Vicenza, Verona e Padova, che coinvolse ben 350mila residenti. Negli anni successivi, le associazioni ambientaliste fecero partire una rilevazione a campione nei comuni interessati da cui emersero **valori elevati di PFAS** nel sangue dei cittadini.

Nel 2018, il governo fu dunque costretto a dichiarare lo **stato di emergenza**, istituendo una **zona rossa** in 30 comuni veneti, dove fu vietato di consumare l'acqua potabile. Pochi mesi fa, dopo mesi di pressioni da parte delle associazioni, attraverso una delibera la Regione Veneto ha [consentito](#) anche ai cittadini della **zona arancione** - comprendente 11 Comuni della Provincia di Vicenza e di un centro del Veronese - di **sottoporsi alle analisi del sangue** finalizzate alla ricerca dei PFAS.

La questione è apparsa così seria che, tra il novembre e il dicembre 2021, l'Alto Commissariato dell'Onu ha [spedito](#) una delegazione in Veneto, per una vera e propria missione finalizzata a comprendere se la gestione dell'emergenza **abbia violato i diritti umani**. Ne è emerso un rapporto molto [critico](#) nei confronti dell'approccio adottato dal nostro Paese, in cui si è attestato come "in troppi casi, l'Italia **non è riuscita a proteggere** le persone dall'esposizione a sostanze tossiche". Nel frattempo, davanti alla Corte d'Assise

I PFAS avrebbero ormai contaminato anche le acque della Lombardia

di Vicenza è iniziato un [processo](#) che vede alla sbarra i dirigenti della **ex Miteni** di Trissino e quelli delle ditte ad essa collegate.

Evidentemente, la problematica rimane di grande attualità. «L'indagine condotta in Lombardia svela l'esistenza di un'**emergenza ambientale e sanitaria fuori controllo** che le autorità locali e nazionali continuano a sottostimare, nonostante sia chiaro che la contaminazione da PFAS coinvolga **migliaia di persone**, spesso esposte al rischio in modo inconsapevole», ha dichiarato Giuseppe Ungherese, responsabile della campagna Inquinamento di Greenpeace Italia, che ha lanciato un appello: «Alla Regione Lombardia chiediamo di **individuare tutte le fonti inquinanti**, al fine di bloccare l'inquinamento all'origine e riconvertire le produzioni industriali che ancora utilizzano queste sostanze. È necessario inoltre **varare un piano di monitoraggio regionale** sulla presenza di PFAS nelle acque potabili, rendendo disponibili alla collettività gli esiti delle analisi, e garantire il diritto della cittadinanza a disporre di acqua pulita e non contaminata».

[di Stefano Baudino]